

*"Il disturbo di letto-scrittura:  
approccio educativo alle linee  
guida"*

---


Anna M. Re


Università degli studi di Padova





# Caratteristiche che definiscono il DSA

- 
- SPECIFICITA' → disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il livello intellettivo.
  - DISCREPANZA → tra abilità nel dominio specifico interessato (deficitaria in rapporto alle attese per l'età e/o la classe frequentata) e l'intelligenza generale (adeguata per l'età cronologica).

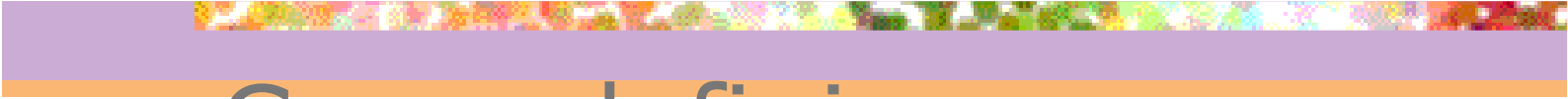


Nel caso del Disturbo  
• dell'apprendimento le  
• difficoltà non dipendono da  
• fattori inerenti la volontà del  
• bambino o del contesto in  
cui vive



# IMPLICAZIONI derivato dal criterio di “discrepanza”

- Necessità di usare test standardizzati, sia per misurare l'intelligenza che l'abilità specifica;
- necessità di escludere la presenza di altre condizioni che potrebbero influenzare i risultati di questi test, come:
  - A. menomazioni sensoriali e neurologiche gravi, disturbi significativi della sfera emotiva;
  - B. situazioni ambientali di svantaggio socio-culturale che possono interferire con un'adeguata istruzione.
- Situazioni etnico-culturali



# Come definire operativamente il concetto di discrepanza

1. La compromissione dell'abilità specifica deve essere significativa, cioè inferiore a 2ds dai valori normativi attesi per l'età o la classe frequentata (qualora non coincida con l'età del bambino)
2. Il livello intellettuale deve essere nei limiti di norma, cioè un QI non inferiore a 1ds (equivalente a un valore di 85) rispetto ai valori medi attesi per l'età.

# Criterio di discrepanza

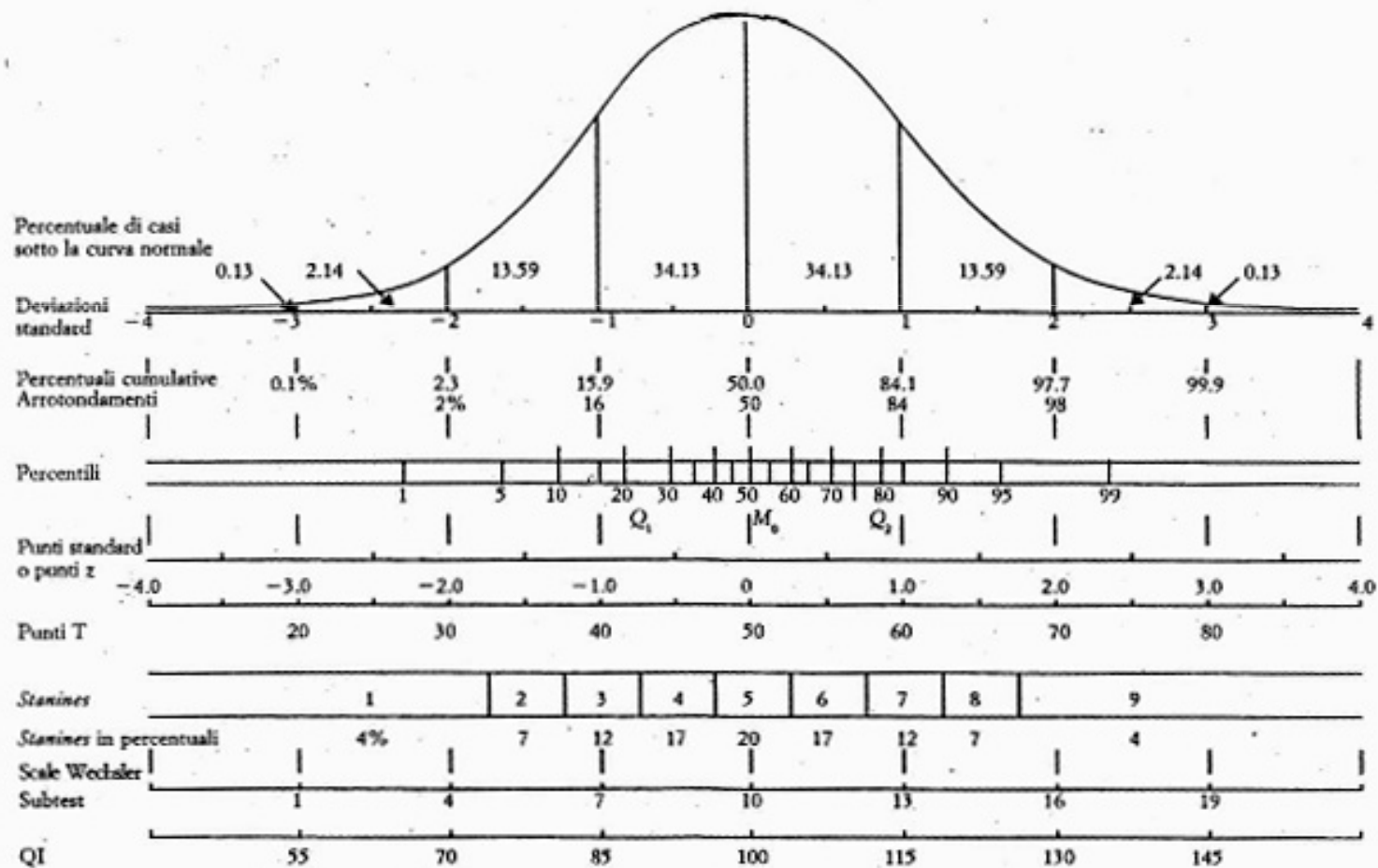


FIG. 6.11. Corrispondenza fra i vari tipi di punteggi in una distribuzione normale.

# Altri criteri utili per la definizione di DSA

- A) il carattere "evolutivo" di questi disturbi;
- B) la diversa espressività del disturbo nelle diverse fasi evolutive dell'abilità in questione;
- C) la quasi costante associazione ad altri disturbi (comorbilità); fatto questo che determina la marcata eterogeneità dei profili funzionali e di espressività con cui i DSA si manifestano, e che comporta significative ricadute sul versante dell'indagine diagnostica;
- D) il carattere neurobiologico delle anomalie processuali che caratterizzano i DSA; è altrettanto importante sottolineare che i fattori "biologici" interagiscono attivamente nella determinazione della comparsa del disturbo, con i fattori ambientali;
- E) il disturbo specifico deve comportare un impatto significativo e negativo per l'adattamento scolastico e/o per le attività della vita quotidiana.

# Concetti chiave per definire i DAS

- Deficit *specifico*
- QI nella norma e superiore alla resa scolastica
- *Criteri di Esclusione*: Deficit sensoriali, Disturbi Emotivi, Basso livello socio-culturale
- *Criterio di Discrepanza*: Permette di stimare la differenza tra successo scolastico e abilità intellettive generali (Ritardo Mentale)





---

**Cos'è la Lettura?**



Con il termine LETTURA si possono intendere, in realtà, almeno due cose:

LETTURA STRUMENTALE

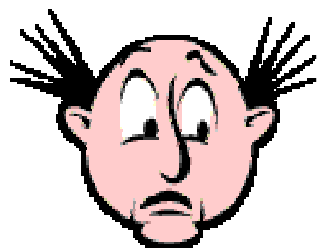
Capacità di riconoscere e denominare velocemente e correttamente le parole di un testo.

COMPRENSIONE

Capacità di rappresentarsi il contenuto di quello che sta leggendo

Quindi si può :

1. Leggere bene ma non capire cosa si sta leggendo
2. Capire un testo anche se si legge molto stentatamente.



Ma come è possibile?



# Disturbo specifico di lettura e di comprensione

- Esiste una doppia dissociazione tra lettura e comprensione:
  - Persone con difficoltà nell'acquisizione dell'abilità di leggere e che leggono con difficoltà (dislessia o disturbo specifico della lettura), nonostante ciò riescono a comprendere sufficientemente;
  - Persone che hanno una buona decodifica, ma che non comprendono ciò che leggono, sono chiamati “poor comprehenders” o “cattivi lettori”. Nei casi più gravi, si parla di disturbo specifico della comprensione.



# Definizione di DISLESSIA

● Il disturbo comprende una specifica e significativa compromissione nello sviluppo delle capacità di lettura che non è solamente spiegata dall'età mentale, da problemi di acutezza visiva o da inadeguata istruzione scolastica. (ICD-10)

Incidenza sulla popolazione del 4% circa, secondo il DSM-IV (1996), considerata però nella sua manifestazione più specifica la sua frequenza è dell'1%.



# Disturbi di comprensione

Lo studente con disturbo di comprensione del testo

- presenta:
  - una prestazione al di sotto della norma in prove specifiche che valutano la comprensione del testo (sotto le 2 deviazioni standard dalla media);
  - una valutazione dell'intelligenza al di sopra della fascia del ritardo mentale, di solito consistentemente più elevata rispetto agli esiti nella prova di comprensione (*criterio della discrepanza*);
  - nessuna situazione di svantaggio socio-culturale o di carenza di istruzione;
  - nessun ritardo mentale o deficit di tipo sensoriale (visivo o uditivo).



# Caratteristiche dei cattivi lettori

I cattivi lettori si caratterizzano per :

- avere un minore controllo sulla loro comprensione (sono meno abili nell'individuazione di anomalie testuali, nel correggere segni di punteggiatura sbagliati e nel ricostruire brani confusi);
- avere minori conoscenze sulle strategie e su quelle più adatte per raggiungere un determinato scopo;
- essere meno capaci di cogliere gli indizi offerti dal testo e di esprimere giudizi di difficoltà;
- sono meno consapevoli del fatto che lo scopo della lettura è comprendere.

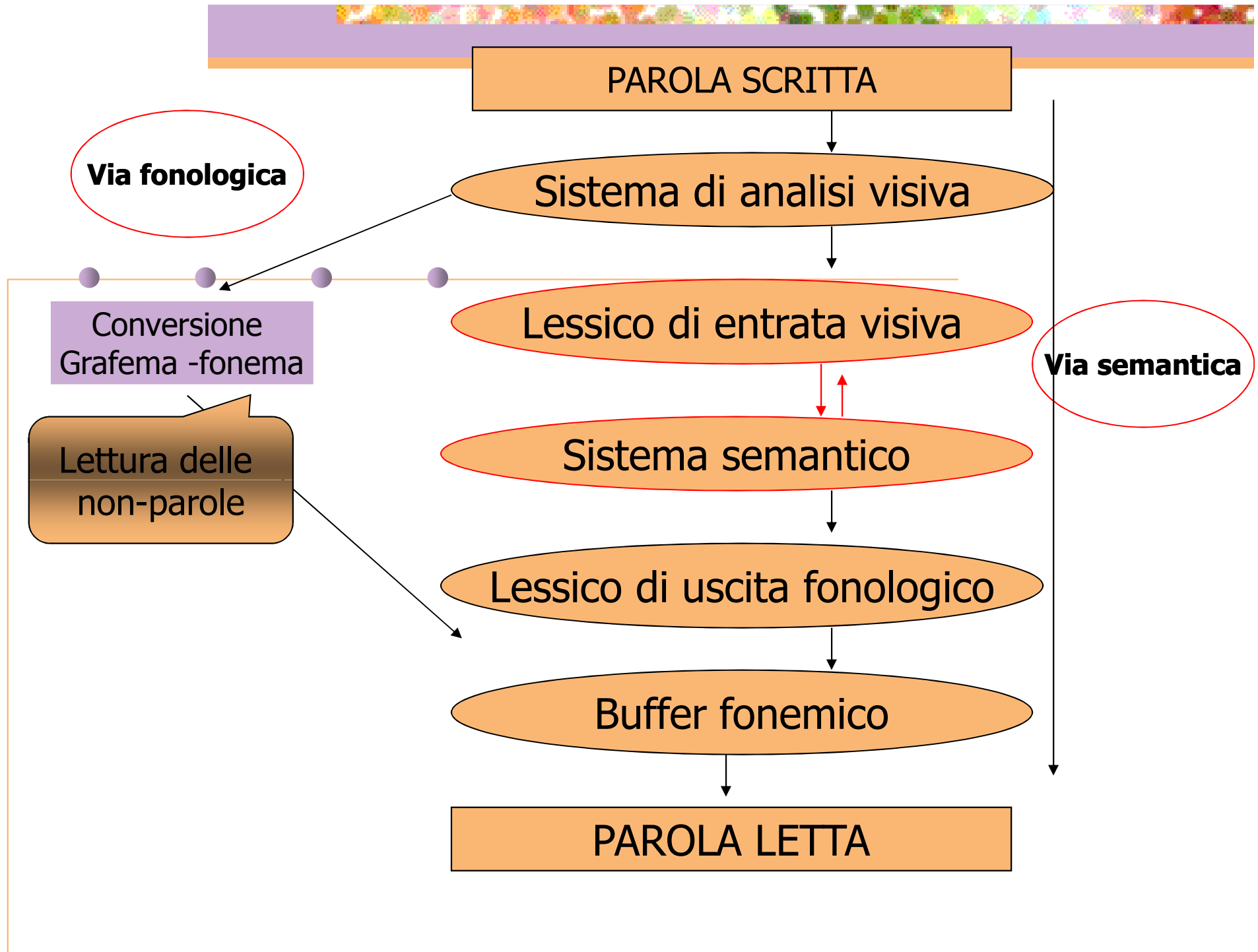
# MODELLO NEUROPSICOLOGICO

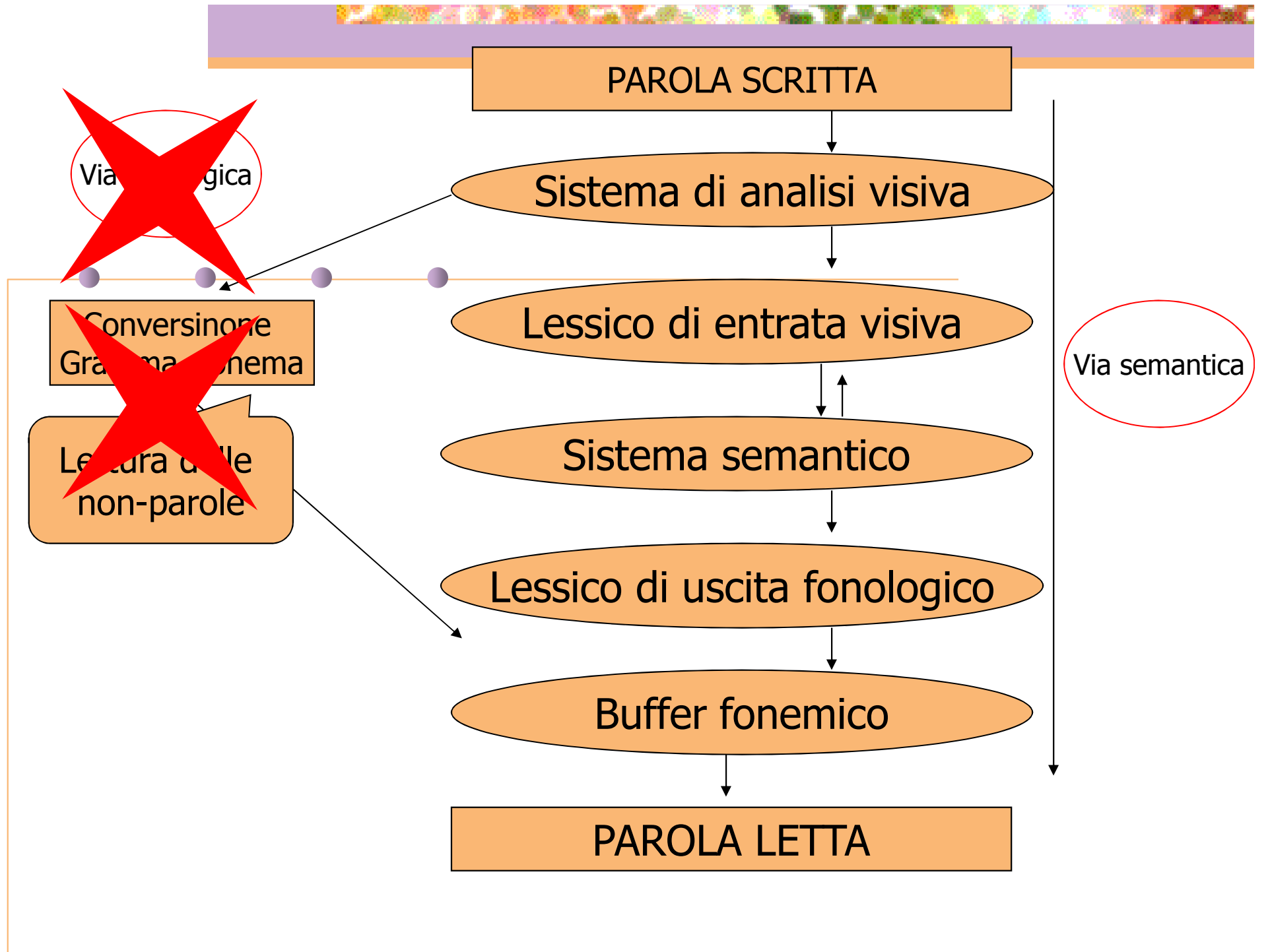
---

Modello a due vie  
(Coltheart, 1978;1981)






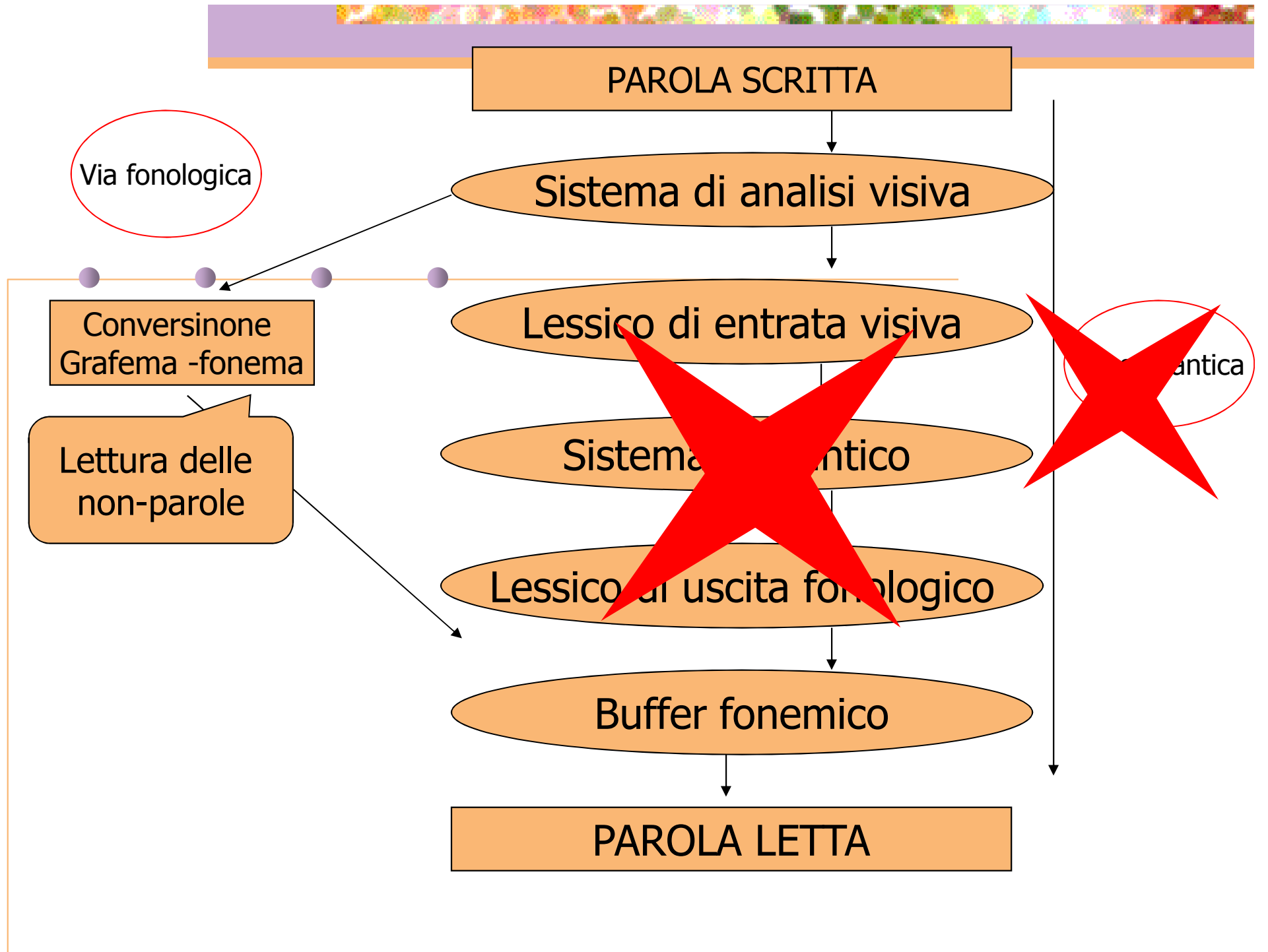






# Dislessia Fonologica

- 
- Dovuta ad una lesione della via Fonologica.
  - Buona capacità di lettura di parole;
  - Incapacità di leggere le parole nuove;
  - Incapacità di leggere le NON PAROLE.





# Dislessia superficiale

- Dovuta ad una lesione della via Semantico - Lessicale.
- Buona capacità di lettura di parole regolari e non parole;
- Incapacità di leggere le parole irregolari: ad esempio ancòra e àncora
- Incapacità di leggere le parole OMOFONE NON OMOGRAFE, ad esempio “l’ago” e “lago”.

# Modello Evolutivo

Uta Frith (1985)



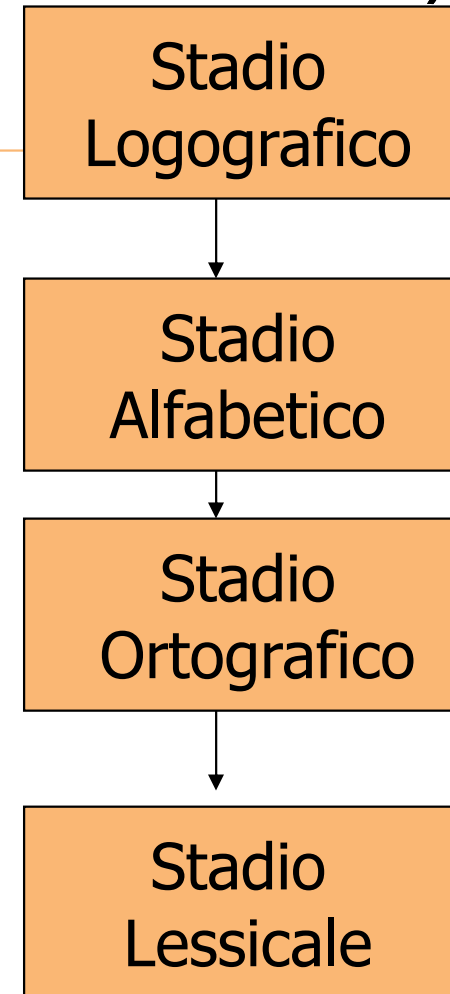
# Modello Evolutivo (Frith, 1985)

Il bambino riconosce alcune parole per la presenza di alcuni indizi.

Il bambino legge utilizzando le regole di conversione grafema-fonema.

Il bambino impara le regole ortografiche e sintattiche. Unità di lettura è la sillaba.

Formazione di un magazzino lessicale. Il bambino inizia a leggere seguendo la via semantico-lessicale



# Criteri generali per la valutazione della lettura strumentale

**(dalla Consensus Conference)**


Rispetto al Disturbi Specifico di decodifica della lettura, oltre ai criteri generali relativi a tutta la categoria dei DSA, i punti generalmente condivisi riguardano:

- 1) la necessità di somministrare prove standardizzate di lettura a più livelli: lettere, parole, non-parole, brano;
- 2) la necessità di valutare congiuntamente i due parametri di rapidità/accuratezza nella performance;
- 3) la necessità di stabilire una distanza significativa dai valori medi attesi per la classe frequentata dal bambino [convenzionalmente fissata a -2ds dalla media per la velocità e al di sotto del 5° percentile per l'accuratezza], in uno o nell'altro dei due parametri menzionati.






# Prove di Correttezza e Rapidità

- 
- Prove di Lettura MT per la Scuola Elementare  
- 2  
di Cesare Cornoldi e Giovanni Colpo  
1998 – OS Editore
  - Nuove Prove di Lettura MT per la Scuola  
Media Inferiore  
di Cesare Cornoldi e Giovanni Colpo  
1995 – OS Editore



# Le prove

- 
- I elementare: intermedia e finale
  - II elementare: ingresso intermedia e finale
  - III elementare: ingresso intermedia e finale
  - IV elementare: ingresso e finale
  - V elementare: ingresso e finale
  - I media: ingresso e finale
  - II media: ingresso e finale
  - III media: ingresso e finale



# Caratteristiche del materiale e modalità di somministrazione

- Un brano stampato su cartoncino per il soggetto
- Scheda con brano e griglia per la raccolta dati per l'esaminatore
- Cronometro per la misura del tempo
- Consegna: *Ora ti chiedo di leggere questo brano a voce alta. Userò il cronometro per misurare il tempo di lettura, ma non ti preoccupare di andare troppo veloce: leggi meglio che puoi.*



# Modalità di somministrazione

- Appena termina la lettura del titolo da parte dell'esaminatore, inizia la lettura da parte del soggetto (si fa partire il cronometro).
- L'esaminatore non deve intervenire in alcun modo per segnalare errori o omissioni.
- L'esaminatore annota il tempo di lettura dell'intero brano e gli errori. Se un soggetto è in evidente difficoltà nel portare a termine la lettura, ci si può fermare dopo 4 minuti.



# La siglatura degli errori

## ■ Errori da 1 punto

- inesatta lettura della sillaba
- omissione di sillaba, parola o riga
- aggiunta di sillaba, di parola, e rilettura di una stessa riga
- pausa per più di 5 secondi

## ■ Errori da ½ punto

- spostamento di accento
- grossa esitazione (*ar... armadio*)
- autocorrezione per errore grave (non vanno penalizzate le autocorrezioni per gli errori da ½ punto)

Gli errori da 1 punto che NON cambiano il significato della frase vengono valutati solo mezzo punto.



# Indici ricavati dalla prova

- ● ● ●
- **Punteggio di rapidità**

si calcola dividendo il numero complessivo di secondi per il numero di sillabe di cui è composto il brano, e si moltiplica sillabe/sec

- **Punteggio di correttezza**

$\Sigma$  errori

# Calcolo del punteggio di velocità

- Si divide il numero complessivo di secondi per il numero di sillabe di cui è composto il brano.

Ad es. 4' = 240" , sillabe brano = 146

$240:146 = 1.64$ . Cioè per leggere una sillaba il bambino impiega in medio 1,64 secondi, ossia 164 centesimi di secondi. [Oppure  $146 \text{ sill.}:240" = 0.61 \text{ sill./sec.}$ ]

- Si confronta il punteggio ottenuto con le fasce di prestazioni riportate sul manuale.



# Come leggerli?

Le prove MT, in quanto prove standardizzate, offrono la possibilità di confrontare i punteggi ottenuti dal nostro soggetto con un campione normativo di riferimento. I dati normativi, per semplicità interpretativa, sono stati organizzati in fasce di prestazione:

CCR – PS – RA – RII





# Le fasce di prestazione


- ❖ Le fasce di prestazione sono 4:
  1. Criterio Completamente Raggiunto (CCR),
  2. Prestazione Sufficiente (PS),
  3. Richiesta di Attenzione (RA),
  4. Richiesto di Intervento Immediato (RII).




• • • • La SCRITTURA

Una semplice trasposizione della lingua parlata o qualcosa di più?

La scrittura non coincide con il testo scritto, poiché include operazioni cognitive (pianificazione, definizione di obiettivo, formulazione di idee, etc.) di cui il testo scritto è il prodotto finale.



# Elementi implicati nella scrittura

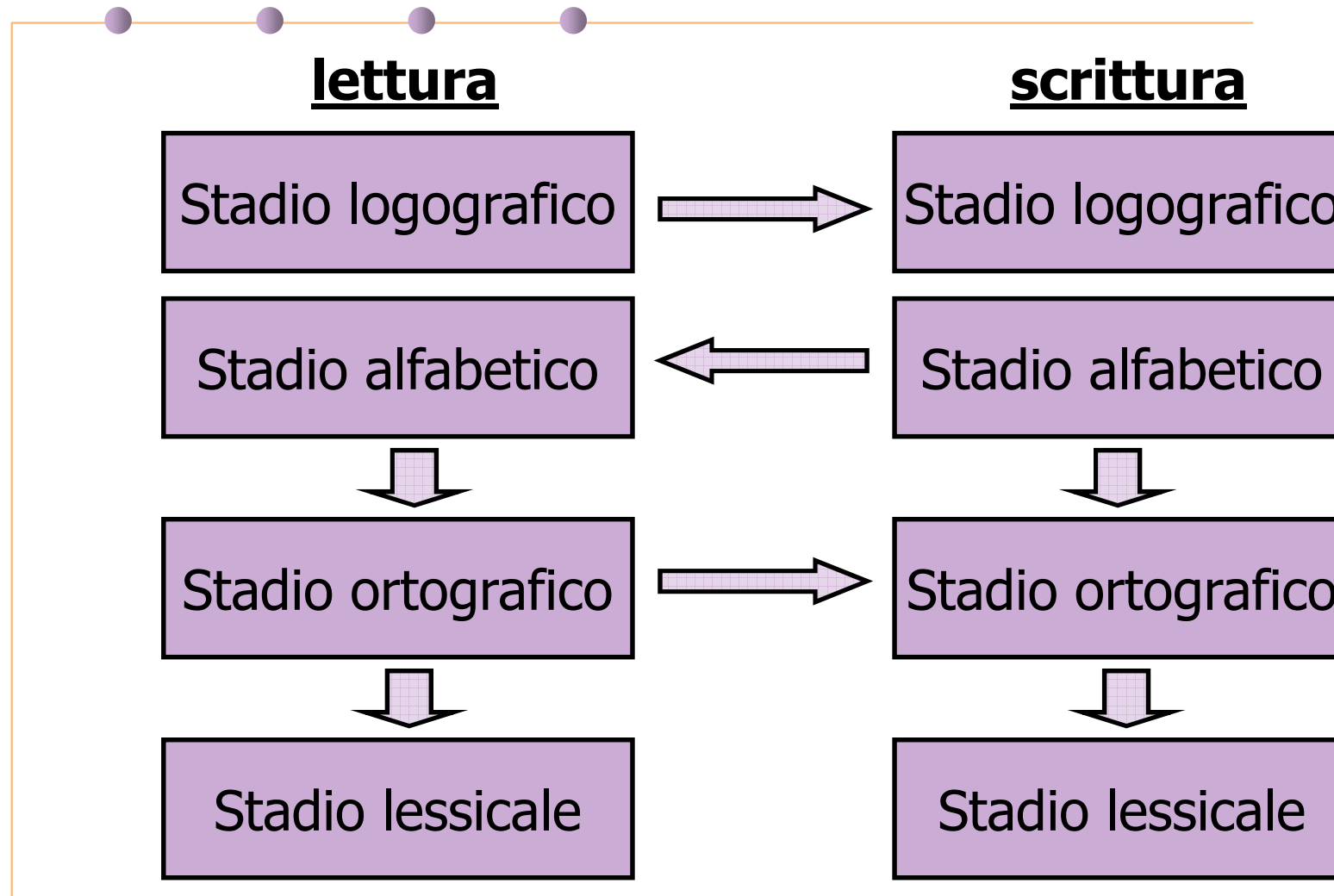
- 
- Calligrafia: aspetti grafo-motori (DISGRAFIA).
  - Aspetti ortografici (DISORTOGRAFIA).
  - Aspetti contenutistici.



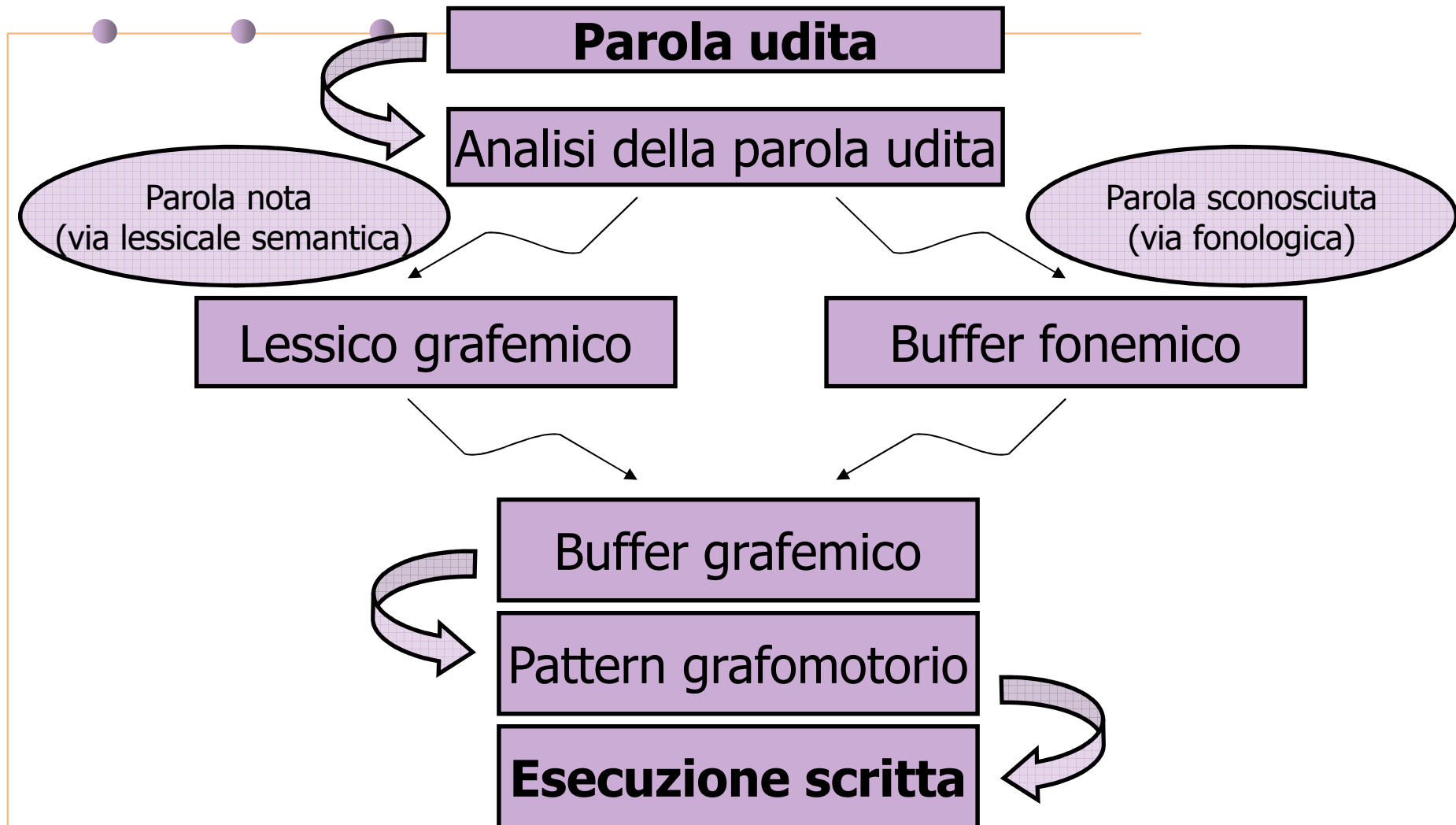
# Corrispondeze tra lettura e scrittura


- Riprendendo i modelli evolutivi e quelli neuropsicologici

# Il modello evolutivo di U. Frith (1985)



# Un modello neuropsicologico (1990)



- 
- Disortografia Fonologica: incapacità di usare il sistema di conversione fonema-grafema, quindi incapacità di scrivere le non parole o le parole sconosciute.
  - Disortografia Superficiale: incapacità di accedere al sistema semantico, quindi ad accedere al significato. Errori con la scrittura di omofoni non omografi o segmentazioni o fusioni impropri di parole.

The word "calligrafia" is written in a large, stylized font with a blue-to-teal gradient. The letters are slightly slanted and have a soft shadow. Above the text, there is a thin orange horizontal line with four dark purple circular markers, resembling a string with beads. The entire graphic is enclosed in a thin orange L-shaped border.

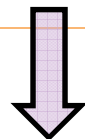
# calligrafia



# Difficoltà a consolidare e controllare l'uso corretto delle convenzioni grafiche

## disturbo: DISGRAFIA


disordine delle componenti periferiche, cioè esecutivo-motorie, prescinde dalle variabili linguistiche come il lessico o l'ortografia; la scrittura appare faticosa solo sul piano motorio (deformata, irregolare per forma e grandezza, tremolante, lenta)



a causa di un disturbo che colpisce la coordinazione delle abilità fini o la coordinazione visuo-motoria.



# Aspetti grafo-motori della scrittura

- 
- Velocità
  - Leggibilità
  - Direzionalità del movimento
  - Grandezza
  - Spaziatura tra lettere e tra parole
  - Allineamento delle lettere sul rigo
  - Pressione




# Aspetti ergonomici della scrittura

- Postura del corpo
- Prensione della penna



# Difficoltà prevalentemente visuo-spaziali

- 
- Mancato rispetto dei margini del foglio
  - Spazio inadeguato fra lettere/parole
  - Capovolgimenti di lettere
  - Grandezze irregolari
  - Inclinazione incoerente
  - Lettere fluttuanti rispetto al rigo





# Consapevolezza nell'utilizzo dello spazio grafico

- Marcare con i colori i margini e le righe
- Definire spazi da riempire e spazi vuoti
- Insistere sulla formazione dei tratti d'uscita
- Fornire indici di spaziatura tra le parole
- Sperimentare inclinazioni diverse del foglio



# Difficoltà principalmente posturali o motorie

- 
- Difficoltà a mantenere una postura corretta
  - Prensioni alternative problematiche
  - Ruolo della mano che non scrive
  - Tremori
  - Difficoltà nella modulazione della pressione
  - Eccessiva lentezza



Per evidenziare e intervenire su questo tipo di difficoltà è necessario ricorrere agli specialisti (potrebbe esserci un danno neuromotorio)

- Gommini correttivi
- Esercizi defatiganti
- Strumenti adatti
- Computer




ortografia





# Ortografia

**rispetto di regole e convenzioni**

- 
- **Interpretata come capacità di rispettare le regole e le convenzioni della nostra lingua che permettono di trasformare la parola pensata o ascoltata in parola scritta, ovvero in una sequenza convenzionale di grafemi.**



# **Difficoltà a consolidare e controllare l'uso corretto delle convenzioni ortografiche**

## **disturbo: DISORTOGRAFIA**

disordine di codifica del testo scritto che viene fatto risalire ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura responsabili della transcodifica del linguaggio orale nel linguaggio scritto

# Errori possibili

## Errori fonologici:

Insufficiente  
acquisizione della  
fase alfabetica

- Scambio di grafemi  
→ *folpe per volpe*
- Omissione o aggiunta di lettere o sillabe  
→ *taolo per tavolo*
- Inversioni  
→ *dinova per divano*
- Grafema inesatto  
→ *pese per pesce*

# Errori possibili

## Errori non fonologici:

- Separazioni illegali  
→ *in sieme per insieme*
- Fusioni illegali  
→ *alluomo per all'uomo*
- Scambio di grafema omofono  
→ *squola per scuola*
- Omissione o aggiunta di *h*  
→ *ciesa per chiesa*

Insufficiente  
acquisizione  
nelle fasi  
ortografica o  
lessicale

# Errori possibili

## Altri errori:

- Omissione e aggiunta di accenti  
→ *perch**e*** per *perch**è***
- Omissione e aggiunta di doppie  
→ *pa**l**a* per *pa**ll**a*



# Indicazioni per il trattamento

- Creare momenti di riflessione per l'alunno: consapevolezza dell'abilità da acquisire e delle modalità di controllo e acquisizione
- Proporre esercizi gradualmente per consolidare l'abilità
- Permettere all'alunno di verificare la correttezza delle competenze acquisite

The slide features a decorative background with a vertical stream of colorful confetti on the left side. At the top, there is a horizontal bar with a purple upper section and an orange lower section. The main content is a white rectangular box with a black border containing the text.

**Come valutare  
e come recuperare?**



**E' necessario somministrare prove standardizzate per valutare le diverse tipologie di difficoltà.**

**Per la disortografia (mancato rispetto delle regole ortografiche) si valuta la correttezza, costituita dal numero di errori.**





# Indicazioni per il trattamento

- **Creare momenti di riflessione per l'alunno: consapevolezza dell'abilità da acquisire e delle modalità di controllo e acquisizione**
- **Proporre esercizi graduali per consolidare l'abilità**
- **Permettere all'alunno di verificare la correttezza delle competenze acquisite**



# Esempi di esercizi da proporre

## Omissione o aggiunta di lettere

- Cruciverba
- Lettere da anagrammare
- Parole da modificare
- Frasi da correggere

## Scambio di grafemi

- Discriminazione fonetica
- Ricerca visiva
- Ricerca di parole
- Parole da completare
- Frasi da completare



# Esempi di esercizi da proporre

## Digrammi e trigrammi

- Discriminazione fonetica
- Ricerca visiva
- Parole da confrontare
- Parole da completare
- Frasi da correggere

## Inversioni

- Esercizi di ordinamento
- Ricerca visiva (sequenze)
- Esercizi sull'ordine temporale
- Frasi da correggere



# Esempi di esercizi da proporre

## Separazioni e fusioni illegali

- Divisioni
- Conteggio delle parole
- Copiatura e correzione

## Raddoppiamenti

- Esercizi sul ritmo
- Divisione in sillabe
- Ricerca visiva
- Correzione di frasi

# Esempi di esercizi da proporre

## Accenti

- Riflessione sull'accento
- L'accento e il significato
- Esercizio di lettura
- Dettato
- Scrittura autonoma

## Apostrofi

- Riflessione sull'apostrofo
- Conteggio di parole
- Correzione di frasi



# Esempi di esercizi da proporre

## Uso dell' H

- Supporto esterno
- Parole e frasi da completare
- Frasi da correggere
- L' H e l'apostrofo

## Scambio di grafema

- Esercizi di lettura
- Ricerca del suono
- Correzione di parole e frasi
- Contestualizzazioni



# Indicazioni per il trattamento

- Creare momenti di riflessione per l'alunno: consapevolezza dell'abilità da acquisire e delle modalità di controllo e acquisizione
- Proporre esercizi gradualmente per consolidare l'abilità
- Permettere all'alunno di verificare la correttezza delle competenze acquisite



# Esempi di esercizi da proporre

## OMISSIONE O AGGIUNTA DI LETTERE

- Cruciverba
- Lettere da anagrammare
- Parole da modificare
- Frasi da correggere

## SCAMBIO DI GRAFEMI

- Discriminazione fonetica
- Ricerca visiva
- Ricerca di parole
- Parole da completare
- Frasi da completare



# Esempi di esercizi da proporre

## DIGRAMMI E TRIGRAMMI

- Discriminazione fonetica
- Ricerca visiva
- Parole da confrontare
- Parole da completare
- Frasi da correggere

## INVERSIONI

- Esercizi di ordinamento
- Ricerca visiva (sequenze)
- Esercizi sull'ordine temporale
- Frasi da correggere



# Esempi di esercizi da proporre

## SEPARAZIONI E FUSIONI ILLEGALI

- Divisioni
- Conteggio delle parole
- Copiatura e correzione

## RADDOPPIAMENTI

- Esercizi sul ritmo
- Divisione in sillabe
- Ricerca visiva
- Correzione di frasi



# Esempi di esercizi da proporre

## ACCENTI

- Riflessione sull'accento
- L'accento e il significato
- Esercizio di lettura
- Dettato
- Scrittura autonoma

## APOSTROFI

- Riflessione sull'apostrofo
- Conteggio di parole
- Correzione di frasi

# Esempi di esercizi da proporre

## USO DELL' H

- Supporto esterno
- Parole e frasi da completare
- Frasi da correggere
- L' H e l'apostrofo

## SCAMBIO DI GRAFEMA

- Esercizi di lettura
- Ricerca del suono
- Correzione di parole e frasi
- Contestualizzazioni



composizione del testo



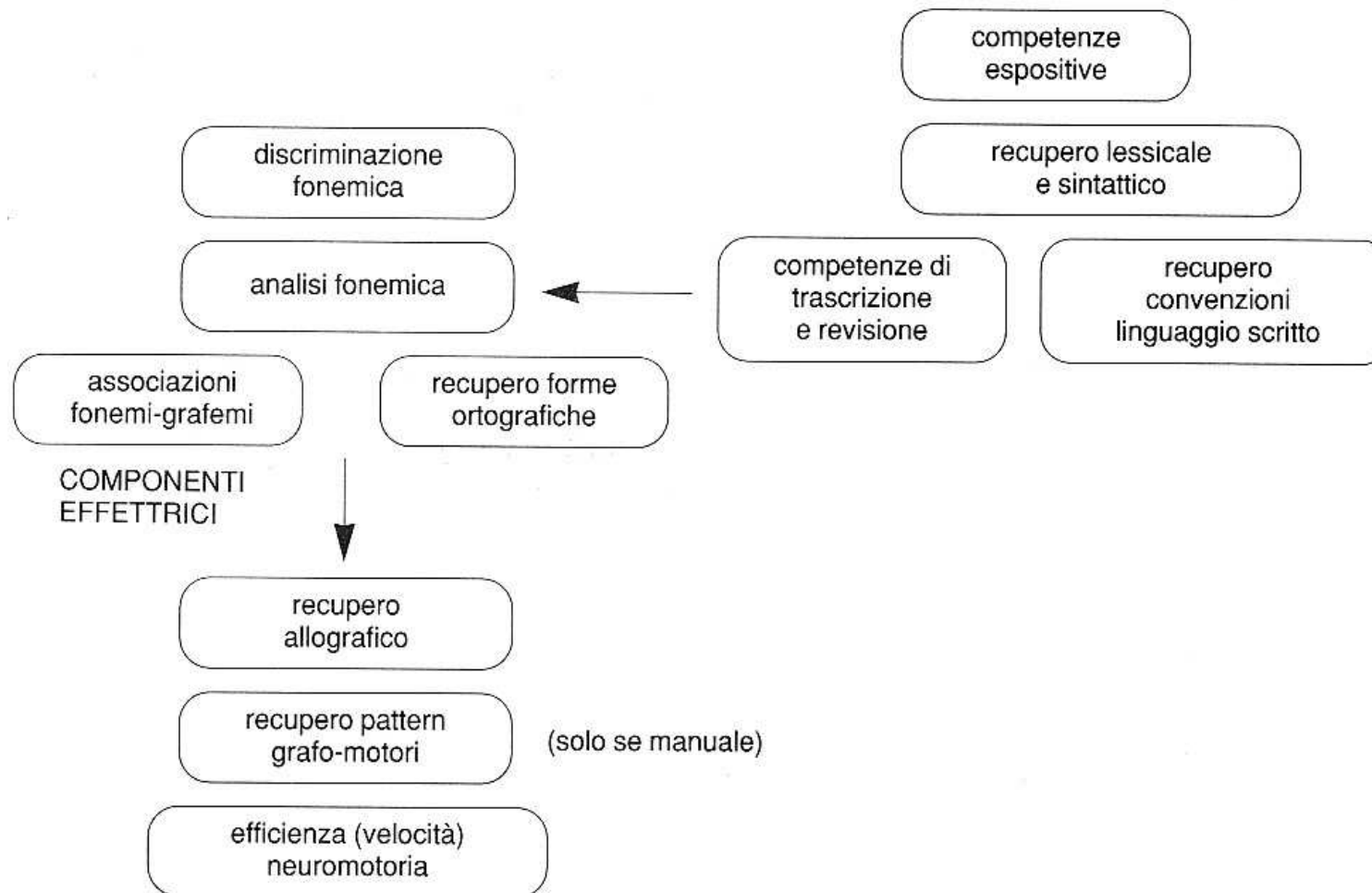
Dettato

Scrittura spontanea

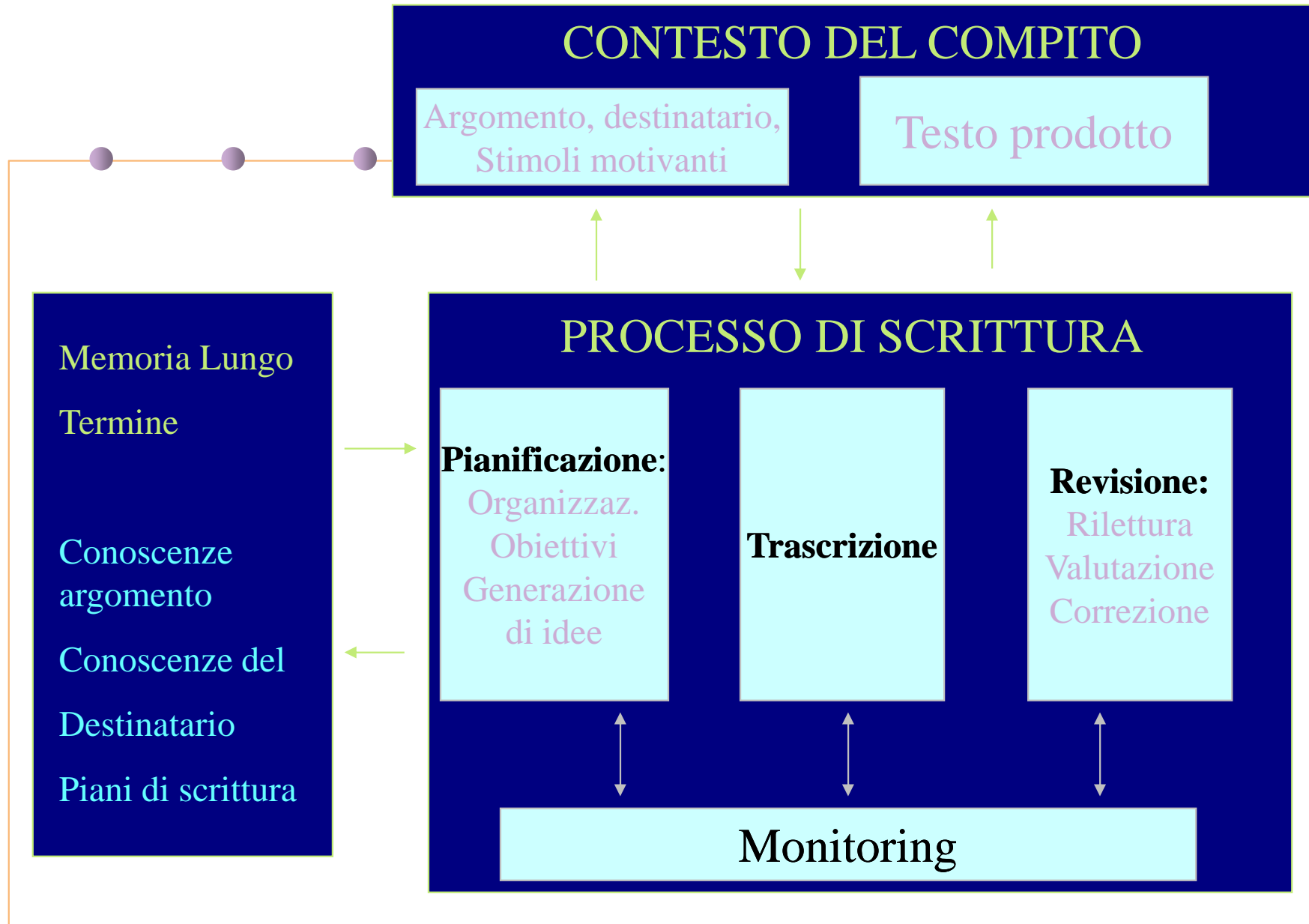
# DETTATO E SCRITTURA SPONTANEA

DETTATO

SCRITTURA  
SPONTANEA



# Modello di scrittura spontanea di Hayes & Flowers, 1980





# Bibliografia

- C. Cornoldi (1999), Le difficoltà di apprendimento a scuola, Bologna, Il Mulino
- C. Cornoldi e G. Colpo (1998), Prove di lettura MT per la scuola elementare 2, Firenze, O.S
- Cazzaniga S., Re A.M., Cornoldi C., Poli S., Tressoldi P. (2005), Il trattamento sub-lessicale della dislessia. Trento: Erickson.
- Carretti B., Cornoldi C., De Beni R., Meneghetti C., (2004), Nuova Guida alla comprensione del testo. Trento : Erickson.
- Re, Cazzaniga, Pedron, Cornoldi (2010). Io Scrivo. Giunti, Firenze